

## Territori da [ri]scoprire

Le due campagne fotografiche che qui vengono presentate in anteprima con una breve selezione, sono parte del più ampio progetto ecomuseale Territori. L'obiettivo è quello di proporre la documentazione e l'interpretazione, attraverso la fotografia, dei luoghi, delle persone e delle attività che ruotano intorno alla terra, all'acqua e all'utilizzo di queste due risorse vitali, per documentare un ambiente per molti aspetti "fragile", oggetto di trasformazioni continue. Ecco il perché dello spazio dedicato all'indagine di Massimo Crivellari e Roberto Francomano, due fotografi, due letture diverse di una contemporaneità ancora fortemente legata alla terra e all'acqua.



### Territori da [ri]scoprire

è un progetto dell'Ecomuseo

**Territori  
Genti e memorie  
tra Carso e Isonzo**

**31 Ottobre → 24 Novembre 2013**

**Sala espositiva della Fondazione  
Cassa di Risparmio di Gorizia**  
via Carducci 2, Gorizia

**martedì → venerdì 16.00 → 19.00**

**sabato / festivi 10.00 → 19.00**

**lunedì chiuso / ingresso gratuito**

La mostra è allestita in collaborazione con  
Consorzio di bonifica Pianura Isontina  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia  
Associazione Culturale Metarte

con il sostegno di



L.R. 10/2006

[www.ccm.it](http://www.ccm.it)  
[info@territori.it](mailto:info@territori.it)

Questa iniziativa è realizzata  
per la Settimana UNESCO  
di Educazione allo Sviluppo Sostenibile  
2013



Sul filo dell'acqua  
Massimo Crivellari

Storie di terra e acqua  
Roberto Francomano

# Territori da [ri]scoprire



## Si ringraziano

Alessio Babini,  
Giovanni Bonora,  
Elisabetta Bortolotto Sarcinelli,  
Paolo Brotto,  
Zaira Buttus,  
Laura Cecchini,  
Luigi Cecchini,  
Michele Cecchini,  
Dario Conte,  
Giuseppe Conte,  
Tommaso Cosolo,  
Roberto Donat,  
Carlo Antonio Feruglio,  
Francesca Feruglio,  
Francesco Feruglio,  
Antonio Filippi,  
Carmen Gratton,  
Mario Lepre,  
Mauro Marassi,  
Pier Paolo Misuri,  
Margherita Montanari,  
Franco Musulin,  
Fernanda Picco,  
Nerio Pinese,  
Giancarlo Poropat,  
Abramo Russi,  
Nevio Russi,  
Simone Russi,  
Alessandro Samsa,  
Oscar Samsa,  
Paolo Samsa,  
Fabio Spessot,  
Ferruccio Spessot,  
Bruno Tirel,  
Denis Zorzet...

e tutti coloro che  
hanno contribuito  
alla realizzazione  
del progetto

## Massimo Crivellari

Esordisce come fotografo naturalista negli anni '80 pubblicando su riviste del settore. A metà degli anni '90 diventa fotografo professionista, collabora con diverse agenzie di pubblicità e parallelamente continua a coltivare la sua passione per il mondo naturale e il paesaggio urbano e antropico del Friuli Venezia Giulia; lavora a progetti su Raibl e Sella Nevea, l'architettura spontanea dell'Alto Adriatico, l'ambiente delle cave, l'architettura del Sacro, attualmente è impegnato in una ricerca sul patrimonio architettonico della prima guerra mondiale. È presente sulla scena nazionale e internazionale con mostre personali e collettive. Nel 2010 riceve il premio Friuli Venezia Giulia fotografia da parte del CRAF.

## Roberto Francomano

Fotografa dal 1979, dedicandosi prevalentemente alla foto di viaggio e al reportage di carattere sociale. È affascinato dall'uomo, dalla natura e dall'opera di trasformazione svolta dal tempo sulla materia. Le sue fotografie sono state esposte in numerose mostre personali e collettive (Trieste, Bologna, Milano, Roma, Bruxelles) e pubblicate su riviste specializzate. Nel 2008 affronta il tema del lavoro nel cantiere navale di Monfalcone con il reportage "Tra il muro e il mare", edito dal Consorzio Culturale del Monfalconese.

## Sul filo dell'acqua

Massimo Crivellari fotografa le opere di architettura presenti sul territorio, legate all'attività di irrigazione e bonifica, le centrali, le dighe, le canalizzazioni, ponendo particolare attenzione ai dettagli che raccontano il passare del tempo. La scelta della luce crepuscolare per alcuni manufatti rende gli elementi "privi di ombre, immersi in una luce diffusa rarefatta e tenue" invece "l'oggetto-struttura, isolato dal suo usuale contesto antropico, interagisce e si fonde con l'acqua la cui spumosità viene volutamente enfatizzata per elevarla a una dimensione quasi mitica".

## Storie di terra e acqua

Roberto Francomano visita le aziende agricole e gli impianti irrigui, incontra le persone, parla con loro, raccoglie racconti di vita che ruotano intorno all'acqua e alla campagna: si tratta di incontri genuini, spesso realizzati negli ambienti in cui le persone lavorano, approfittando di una breve pausa e di uno scambio di battute... Le sue foto finiscono per essere narrazione di un mondo in cui la terra, l'acqua, le piante, gli animali sono presenze essenziali...